

CIA informa

UMBRIA



Pagina 2

**CIA UMBRIA : SCRIVIAMO INSIEME
UNA NUOVA PAGINA DELLA STORIA
DELL' AGRICOLTURA REGIONALE**



Pagina 4

**SI E' INSEDIATO IN UMBRIA IL
"TAVOLO DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE"**



Pagina 6

**LA CIA INCONTRA IL NUOVO
MINISTRO GIAN MARCO CENTINAIO
ALL' ASSEMBLEA DI TURISMO VERDE**



Pagina 7

**LAVORO AGRICOLO SIGLATO IL
RINNOVO DEL CONTRATTO
NAZIONALE**

CIA UMBRIA : SCRIVIAMO INSIEME UNA NUOVA PAGINA DELLA STORIA DELL' AGRICOLTURA REGIONALE

- Il Presidente Bartolini : " Rimuovere burocrazia e inefficienze ,semplificare, ridare valore all'agricoltore e rivedere il sistema dei pagamenti e dell'ente erogatore.

"Scriviamo insieme una nuova pagina della storia dell'agricoltura umbra" : è questo l'appello del presidente della CIA- agricoltori italiani dell'Umbria, **Matteo Bartolini** che, dopo le diverse e distinte manifestazioni dei giorni scorsi, invita all'unità per il bene del settore. Non nasconde la gravità delle problematiche, si pone al fianco degli agricoltori, di chi **"produce, si prende cura ogni giorno della nostra terra, di chi la modella, la preserva"** e, dopo la proposta concreta di chiedere alla Regione di farsi da ponte fra Agea e agricoltori per risolvere il problema dei pagamenti arretrati, ora è la volta di un nuovo progetto: istituire in Umbria gli **"Stati generali dell'agricoltura"**.



"Occorre partire dal basso – spiega il presidente - ascoltare e far parlare tutti: agricoltori, consumatori, fruitori delle aree rurali, il mondo dell'artigianato, del turismo e del commercio, le associazioni ambientaliste, le altre associazioni, l'università, fino alle istituzioni. Insomma, affermare un nuovo modello di agricoltura costruito, seme dopo seme, in modo condiviso. Così come ha fatto il commissario europeo Phil Hogan per la Pac, ispirandosi ai principi della trasparenza e della partecipazione attiva".

Punto di partenza, la burocrazia: **"Burocrazia, dacci un taglio"**, è "il motto in cui dobbiamo iniziare a credere ed è l'obiettivo che ci impegneremo a perseguire, chiedendo al governo di predisporre precisi provvedimenti in questa direzione. Ogni anno le imprese agricole perdono **110 giornate di lavoro** per adempiere agli obblighi burocratici e spendono oltre **3 miliardi per la burocrazia** (un'azienda impiega mediamente **269 ore l'anno**, secondo il Centro Studi Impresa Lavoro)". Il presidente ricorda poi che l'agricoltura è **"il fiore all'occhiello dell'economia nazionale, è produttore di benessere e salute, è rappresentativo del "Made in Italy", è attrattore turistico e custode dell'ambiente e del paesaggio. Ben pochi altri settori racchiudono in sé tutte queste proprietà che, purtroppo, non vengono riconosciute all'imprenditore agricolo.**

Ancora oggi, all'imprenditore agricolo rimane solo il 17% del costo del prodotto, che non può e non potrà mai ripagare gli sforzi e il duro lavoro degli agricoltori".

La politica agricola, le problematiche irrisolte rischiano di gettare alla deriva un settore di primaria importanza. **"Noi della Cia riteniamo ormai inaccettabili, ma soprattutto irreali, le giustificazioni e le risposte finora date agli agricoltori, a partire dal sistema dei pagamenti, sia di Agea, sia quelli del piano di sviluppo rurale. Appare inverosimile che nel mondo 4.0 un problema informatico blocchi per tre anni i pagamenti! E' una palese offesa all'intelligenza umana. Gli Stati Generali dovranno servire anche a indagare sulla presenza e sul lavoro di Agea, per capire se continuare a pagarla o trovare una soluzione diversa"**.

In questo sistema spezzato, gli stessi agricoltori faticano a pagare i servizi offerti dalle associazioni o dai tecnici: "le associazioni di categoria sono chiamate a un profondo rinnovamento e la Cia ha già iniziato a muoversi in questa direzione. Abbiamo ben chiaro il quadro delle criticità e gli obiettivi che vogliamo conseguire. Si parte dalle inefficienze per rimuoverle e costruire una struttura più dinamica, attenta ai bisogni reali e attuali degli agricoltori. Ho assunto da poco tempo l'incarico di presidente, ma dopo una prima fase di analisi, questo diventerà uno degli obiettivi principali del mio mandato".

SI E' INSEDIATO IN UMBRIA IL "TAVOLO DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE"

- Presenti all'incontro i rappresentanti delle associazioni sindacali e di categoria; tra loro anche il Presidente di Cia Umbria Matteo Bartolini

"Crediamo e ci impegniamo nella sostenibilità non solo ambientale ed economica, ma anche sociale: l'agricoltura svolge da tempo un'azione di peacekeeping, accogliendo sempre più immigrati nei campi, attivando un processo di integrazione e aiuto reciproco soprattutto nelle zone interne". Con queste parole il 31 Maggio scorso si è insediato **" Il tavolo dello Sviluppo**



Sostenibile". Alla riunione hanno partecipato il delegato dall'ANCI, i rappresentanti delle organizzazioni agricole, delle associazioni di categoria dell'industria, commercio e artigianato, del mondo delle cooperative, delle professioni agronomi e periti agrari, insieme a dirigenti degli uffici regionali competenti in materia di agricoltura e ambiente e rappresentanti dell'Arpa, l'Agenzia per la protezione ambientale dell'Umbria. Durante l'incontro è stato ribadito che l'obiettivo principale del Tavolo è *il confronto sulle strategie e sugli strumenti di programmazione quali i piani relativi alla tutela delle acque, alla qualità dell'aria, agli interventi energetico ambientali, alla gestione dei rifiuti cercando di coniugare la tutela dell'ambiente con il mantenimento e lo sviluppo di impianti produttivi che danno lavoro e sviluppo.*

I rappresentanti delle organizzazioni sindacali e delle associazioni di categoria intervenuti, tra cui il **Presidente della Cia dell'Umbria Matteo Bartolini**, hanno condiviso l'importanza della strategicità degli obiettivi del tavolo rimarcando la necessità di vagliare nel dettaglio tutte le proposte relative agli argomenti cardine quali la proposta di riforma di ARPA e l'obbligo di azioni strategiche per uno sviluppo sempre più sostenibile rispetto agli obiettivi ONU dell' Agenda 2030.

Si tratta, infatti, di una strategia integrata, che coinvolge non solo il Ministero dell'Ambiente, degli Affari Esteri, dell'Economia ma anche le regioni italiane che dovranno provvedere a raccordare l'attuazione della strategia dello sviluppo sostenibile

con le politiche economiche. Fondamentale anche il coinvolgimento della società civile nel lungo percorso di attuazione, che si protrarrà sino al 2030. Per questi motivi al Tavolo regionale è stato presentato solo il documento di sintesi della Strategia Nazionale articolata in cinque aree: **Persone, Pianeta, Prosperità, Pace e Partnership**. Per ogni area sono state identificate varie scelte strategiche, che individuano le priorità d'azione e sono a loro volta declinate in obiettivi strategici nazionali, specifici per la realtà italiana e complementari ai target dell'Agenda 2030.

Come è ben noto che la Cia Agricoltori Italiani rientra tra le 10 organizzazioni del mondo imprenditoriale per il sostegno all'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile.

Le principali organizzazioni del mondo imprenditoriale aderenti all'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS) hanno rinnovato il **"Patto di Milano"** sottoscritto lo scorso anno, impegnandosi a promuovere, in linea con l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, l'innovazione dei modelli di business, la partnership con tutti i portatori d'interesse e l'utilizzo della finanza etica e responsabile al fine di contribuire a raggiungere gli Obiettivi di sviluppo sostenibile. Per la Cia-Agricoltori Italiani l'agricoltura è una delle attività economiche più interessate dal processo di realizzazione degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'Onu. Il settore primario è infatti coinvolto in almeno 12 dei 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile.

La CIA è impegnata su questo fronte da anni perché crediamo che la sostenibilità sia la vera sfida per il mondo, per le generazioni presenti e future.



LA CIA INCONTRA IL NUOVO MINISTRO GIAN MARCO CENTINAIO ALL'ASSEMBLEA DI TURISMO VERDE

- Parola d'ordine per il Ministro : “Dialogo e sinergie per difendere gli agricoltori”

Per la sua prima uscita pubblica, il neo Ministro delle Politiche agricole Gian Marco Centinaio ha scelto di incontrare Cia-Agricoltori Italiani, in occasione dell'Assemblea elettiva dei suoi operatori agrituristici associati a Turismo Verde. Il neo Ministro delle Politiche agricole illustra le priorità del proprio mandato: valorizzazione e tutela del made in Italy, aggregazione e filiere e la leva del turismo. E a Bruxelles «non accetteremo passivamente i tagli alla



Pac». “Ringraziamo il ministro per la sua presenza -ha dichiarato il presidente nazionale Cia, Dino Scanavino-. Apprezziamo la determinazione e la capacità di ascolto che, sin dalle prime ore del suo mandato, ha deciso di mettere in campo, con impegno e autorevolezza, per difendere gli agricoltori e per favorire forme di collaborazione tra le imprese e tutte le realtà che rappresentano il nostro straordinario territorio, a partire dal turismo”. “Il connubio tra agricoltura e turismo, enogastronomia e territorio, è nella natura del nostro Paese -ha aggiunto Scanavino-. Siamo convinti che la nascita di collaborazioni efficaci tra i protagonisti dei vari settori possa tradursi in benefici per l'intero sistema economico nazionale. Offriremo massimo sostegno al ministro Centinaio, convinti che, insieme, si possa avviare un dialogo leale e costruttivo -ha concluso- al fine di difendere gli interessi di tutti gli agricoltori italiani e tradurre in reddito i loro sforzi quotidiani”. Da parte sua, il ministro Centinaio ha dichiarato che la parola d'ordine del mandato alle Politiche agricole sarà “ascolto”. “Il Made in Italy è un patrimonio comune -ha spiegato il ministro nel suo intervento agli agricoltori Cia-. Sfruttiamolo puntando su sostenibilità, competitività e innovazione. Abbiamo un modello Italia da presentare al mondo. Ma è arrivato il momento di aggregare di più e fare squadra sui territori per compiere un ulteriore salto di qualità. Mettendo insieme turismo e agricoltura, il Ministero che guido diventa un Dicastero gigantesco della gestione e della promozione delle eccellenze italiane all'estero -ha chiosato Centinaio-. Sono il nostro biglietto da visita”

LAVORO AGRICOLO

SIGLATO IL RINNOVO DEL CONTRATTO NAZIONALE

- Anche la Cia Agricoltori Italiani ha firmato il nuovo contratto provinciale

Prevede un aumento di retribuzione del 2% a partire da luglio 2018, cui farà seguito un ulteriore aumento dello 0,61% da ottobre, il nuovo contratto di lavoro per i quadri ed impiegati del settore agricolo della provincia di Perugia.



Il rinnovo è stato siglato lunedì 25 giugno a Perugia, presso la sede della Confagricoltura Umbria, dalle delegazioni datoriali di Confagricoltura, Cia e Coldiretti e dalle rappresentanze sindacali di Flai-Cgil, Fai-Cisl, Uila-Uil e Confederdia, Confederazione Italiana Dirigenti, Quadri e Impiegati dell'Agricoltura.

Il nuovo contratto, che riguarda 200 aziende e 700 lavoratori del settore nell'intero territorio provinciale di Perugia, prevede anche il perfezionamento e l'ampliamento degli strumenti legati alla flessibilità del lavoro, l'introduzione di criteri per l'erogazione di premi di produttività, una rafforzata attenzione verso la formazione e la tutela degli impiegati che assumono responsabilità specifiche e l'introduzione di un tavolo permanente per il monitoraggio del lavoro impiegatizio di settore.

Soddisfazione è stata, dunque, espressa dal **Presidente di Cia Agricoltori Italiani dell'Umbria - Matteo Bartolini** - il quale si dice soddisfatto per l'importante risultato raggiunto a livello provinciale perchè ***“così facendo si aumentano salario, tutele, e flessibilità”***. Inoltre il Presidente ci tiene a precisare che : ***<< E' necessario ora più che mai guardare il bicchiere mezzo pieno, anche se l'abolizione dei voucher rimane un problema a cui bisogna porre al più presto rimedio >>***.

**IL MINISTRO CENTINAIO ANNUNCIA :
<< "PRONTI A REINTRODURRE I VOUCHER IN AGRICOLTURA" >>**

- E' necessario garantire prestazioni lavorative in piena legalità

«Siamo pronti a reintrodurre i voucher. Ad annunciarlo è Gian Marco Centinaio, ministro delle Politiche Agricole. Nati nel 2003, partiti operativamente nel 2008 e cancellati nel 2017, sotto la spinta della minaccia di referendum abrogativo della Cgil, i buoni-lavoro potrebbero tornare in scena, almeno per il settore agricolo entro poche settimane. Ad auspicare il ritorno dei voucher, inaugurati dieci anni fa nell'agricoltura per remunerare studenti, pensionati e casalinghe durante la vendemmia, è il nuovo ministro delle Politiche Agricole .



Al ministero – spiega – abbiamo studiato e siamo pronti a reintrodurli perché utili per combattere il lavoro in nero e rendere più efficaci i controlli».

Grazie ai voucher – insiste – «il datore di lavoro potrà beneficiare di prestazioni lavorative in piena legalità e con coperture assicurative in caso di incidenti, mentre il lavoratore riceverà non solo un compenso esente da tasse, ma potrà accumulare i contributi per i trattamenti pensionistici».



Senza contare – incalza – che «bisogna tutelare il settore in nome della trasparenza e lottare contro tutte quelle forme di schiavismo e di sfruttamento della manodopera che potrebbero derivare dalla mancanza totale di regole.

CANAPA : MODALITA' DI COLTIVAZIONE E REGOLE DEL FLOROVIVAISMO

- La Cia chiede un disciplinare di produzione per la tutela del Made in Italy e più regole certe a tutela degli agricoltori e di chi acquista

Sull'onda del boom della canapa la CIA chiede disciplinari per infiorescenze e alimentare. "Varare un disciplinare di produzione su base volontaria che valorizzi la canapa made in Italy, 'oro verde' dell'agricoltura e soprattutto regoli il nuovo fenomeno della commercializzazione delle infiorescenze, la parte più pregiata della pianta".



E' la richiesta fatta dalla CIA -Agricoltori Italiani, all'indomani della circolare del Mipaaf che dava delle precisazioni sulla legge 242 del 2016.

La filiera agroindustriale deve lavorare con le Istituzioni per varare al più presto un disciplinare di produzione per la valorizzazione e la regolamentazione della canapa e le infiorescenze Made in Italy. Questo l'impegno-appello di Cia-Agricoltori Italiani che, con l'incontro dal titolo "**Canapa tra presente e futuro**", ha promosso a Roma un dibattito a 360 gradi sullo stato del comparto tra gli attori del settore. Considerata il nuovo "oro verde" dell'agricoltura, sono infatti oltre 4 mila gli ettari di canapa stimati per le semine del 2018 che coinvolgono centinaia di aziende agricole. Solo nell'ultimo triennio la superficie dedicata in Italia è passata da 950 a quasi 3.000 ettari, registrando un incremento del 200%.

La canapa rappresenta un'occasione unica per i territori -spiegano gli esperti Cia- contribuisce a ridurre il consumo di suolo, diserbare i terreni e bonificarli dai metalli. In più ha un altissimo valore aggiunto per il Made in Italy, grazie ai suoi mille impieghi nel campo dell'alimentare, della cosmetica, del tessile, del verde ornamentale, della bioedilizia e delle bioplastiche. Fino agli anni Cinquanta del secolo scorso, l'Italia era il secondo produttore mondiale di canapa dopo l'Unione Sovietica.

La Penisola contava fino a 100 mila ettari seminati per un milione di quintali prodotti. Poi l'abbandono, con lo sviluppo delle fibre sintetiche, ma soprattutto come conseguenza della campagna mondiale contro una produzione considerata a torto solo nella fattispecie delle sostanze stupefacenti.

Oggi raccogliamo gli effetti della legge 242 del 2016 relativa alle Disposizioni per la promozione della coltivazione e della filiera agroindustriale della canapa -osserva Cia- che, approvata all'unanimità dal Parlamento, ha ridato slancio e fiducia alla coltivazione della canapa e alle sue trasformazioni: mattoni ecologici per la bioedilizia; pellet per il riscaldamento delle case; produzione di tessuti resistenti e green; pasta, pane e farina che non contengono glutine; olio ricco di Omega 3 e dalle spiccate proprietà antiossidanti; senza dimenticare gli utilizzi per detersivi, tinte e colori, solventi e inchiostri.

Accogliendo positivamente la circolare ministeriale del 23 maggio, che arriva a fare chiarezza su modalità di coltivazione e regole del florovivaismo, Cia-Agricoltori Italiani ribadisce con fermezza l'esigenza di un disciplinare di produzione specifico e su base volontaria che valorizzi il Made in Italy e soprattutto risponda alle esigenze del nuovo fenomeno della commercializzazione delle infiorescenze, che nelle varietà dioiche rappresentano circa un terzo della pianta e sicuramente la parte più pregiata.

La legge 242 permette la coltivazione e la commercializzazione per gli agricoltori di varietà di canapa con un limite di THC (cioè il tetraidrocannabinolo, la molecola psicoattiva) al di sotto dello 0,2%, ma non vi sono ancora i decreti attuativi che regolano il THC per foglie e fiori da destinare all'alimentare. Cia considera ingiustificati i ritardi in tal senso da parte del Ministero della Salute.

APPROVATO IL NUOVO REGOLAMENTO EUROPEO SULL' AGRICOLTURA BIOLOGICA

- Cia, le nuove regole non sono in linea con gli altri standard italiani di qualità

Il Parlamento europeo ha approvato il nuovo regolamento europeo sull'agricoltura biologica, che dal 1° Gennaio 2021 sostituirà l'attuale quadro normativo datato 2007, quando era stato aggiornato il primo regolamento del 1991. Con 466 voti a favore, 124 voti contrari e 50 astensioni,



il Parlamento europeo ha ratificato il testo su cui si era raggiunto un accordo di massima tra le tre istituzioni dell'Ue nel novembre scorso. In base al nuovo regolamento, i controlli sui produttori avranno cadenza annuale e potranno diventare biennali se non si risconteranno frodi per tre anni consecutivi.

Al fine di ridurre i costi, i piccoli produttori potranno ottenere certificazioni di gruppo. Per quanto riguarda le importazioni da paesi extra Ue, si passerà dall'attuale principio di equivalenza, che richiede solo il rispetto di standard analoghi, alla necessità che le aziende esportatrici verso l'Ue si conformino alle norme comunitarie.

Le aziende miste, che producono sia alimenti convenzionali sia biologici, dovranno far sì che le due coltivazioni siano chiaramente ed effettivamente separate. Per evitare la contaminazione con i pesticidi, gli agricoltori saranno obbligati ad adottare misure precauzionali. In caso di sospetta presenza di un pesticida o di un fertilizzante non autorizzato, il prodotto finale non potrà adottare l'etichetta di biologico fino a un'ulteriore indagine. Se la contaminazione sarà deliberata o il coltivatore non avrà adottato precauzioni, l'azienda perderà la certificazione biologica.

Giudizio negativo anche da parte della Confederazione italiana agricoltori (Cia), perché le nuove regole le quali *“non sono assolutamente in linea con i livelli e gli standard di qualità che sono applicati da anni in Italia, che è al primo posto in Europa per produzione e al secondo per superficie coltivata a “bio”.Esprimiamo quindi tutta la nostra contrarietà come Agricoltori Italiani.*



Questo il commento di Cia, a conclusione del voto dell'Europarlamento, che ha approvato in via definitiva il nuovo Regolamento su produzione e etichettatura dei prodotti biologici."

Si tratta, di fatto, di norme che non riformano il settore biologico -spiega Cia-. Soprattutto non apportano alcun miglioramento per i consumatori nel momento in cui non intervengono sulle regole che riguardano la contaminazione dei prodotti, eliminando dai negoziati la questione delle soglie per i residui di fitofarmaci. In questo modo si penalizza il nostro Paese, che è tra i più virtuosi nel rispetto del metodo di produzione biologica e del sistema dei controlli -aggiunge Cia- ponendoci in una condizione di svantaggio competitivo in Europa.

CARBURANTE AGRICOLO

CIA, RINVIARE L' OBBLIGO DI FATTURAZIONE ELETTRONICA

- Accolta la richiesta di proroga avanzata nei giorni scorsi dalla Cia Agricoltori Italiani

Dopo diverse richieste di rinvio e grazie al contributo di Cia - Agricoltori Italiani, che ne ha fatto una battaglia con specifica richiesta al nuovo governo, è stato prorogato l'obbligo di fatturazione elettronica dell'acquisto di carburante agricolo. È stata così accolta la richiesta di Cia-Agricoltori Italiani che aveva sollecitato una proroga necessaria per l'adozione di questo nuovo sistema.



Con la scadenza prevista infatti (primo luglio), il tempo non sarebbe stato sufficiente per le aziende agricole, soprattutto considerando le difficoltà procedurali e informatiche che ancora persistono e la tipologia delle imprese interessate.

Proprio nei giorni scorsi infatti la Direzione centrale dell'Agenzia delle Entrate ha chiarito ufficialmente che l'obbligo di fatturazione elettronica per la vendita di carburante destinato alla locomozione di macchine agricole è stato **posticipato al 1° Gennaio 2019**.

Ad oggi, le richieste di Cia Agricoltori Italiani sono state soddisfatte in quanto sebbene pur riconoscendo l'importanza di questa misura per la lotta all'evasione fiscale in materia Iva e il suo valore in termini di semplificazione, Cia riteneva necessario un lasso di tempo superiore per l'introduzione delle fatture elettroniche, nell'interesse delle aziende e dell'Amministrazione.

"TOUR INCOMING" ORGANIZZATO DA CIA AGRICOLTORI ITALIANI GRANDE INTERESSE PER I CIBI MADE IN ITALY

- Giornalisti canadesi alla scoperta dell'agricoltura dell' Umbria e della Toscana

Una delegazione di giornalisti canadesi specializzati in food ha svolto nei giorni scorsi incontri con aziende agricole nelle regioni Umbria e Toscana. Un programma promosso da Cia-Agricoltori Italiani fitto di appuntamenti, percorrendo, in particolare il territorio Etrusco, con l'obiettivo



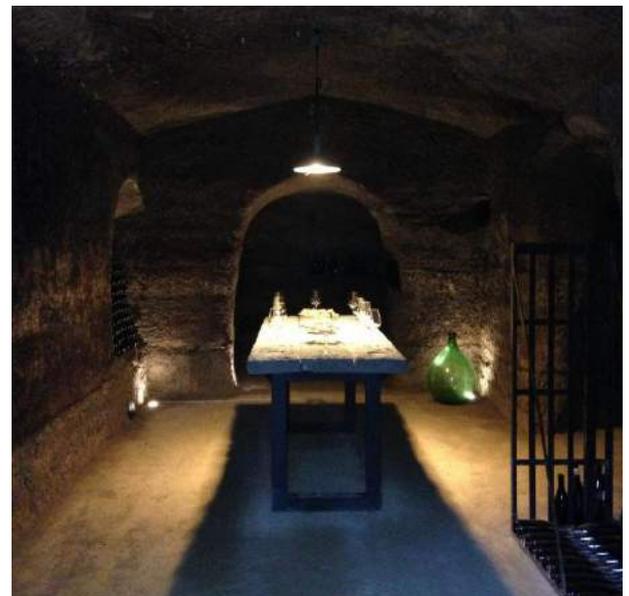
di valorizzare le produzioni d'eccellenza agricole e alimentari del Paese e favorire le occasioni di export. Il percorso ideato da Cia- Agricoltori Italiani, nel periodo 18-24 giugno, è andato ben oltre gli aspetti commerciali, raccontando il paniere delle produzioni insieme ai territori in cui vengono realizzati. Orvieto, Civitella del Lago, Tittignano, Montecchio, Ficule, Grosseto, Cinigiano, Orbetello, Manciano e Saturnia, sono state le località interessate dove gli esperti dell'informazione nordamericani hanno visitato aziende che producono oli extravergini d'oliva, vini, formaggi e conserve.

I giornalisti tra cui quelli in rappresentanza dei portali "Foodism" e "Canadas100best", sono giunti nel nostro Paese stimolati dal recente accordo Ceta, tra Canada e Unione Europea, che sta dando un buon impulso alle movimentazioni commerciali nei due mercati, se pur applicato in regime provvisorio.



Gli ultimi dati sull'import e l'export incoraggiano e rafforzano la posizione di apertura sugli accordi di libero scambio che sta portando avanti la Cia-Agricoltori Italiani. Come ha recentemente ribadito il presidente nazionale di Cia Dino Scanavino: "adesso i canadesi sono tenuti a indicare la denominazione d'origine sui prodotti, questo grazie all'accordo. Credo -ha evidenziato il presidente- non si possa mettere in discussione l'impianto del negoziato, al limite, si debba procedere per piccoli passi per migliorarlo e implementarlo, certamente non bloccarlo.

Il Canada, quindi, può diventare grazie all'accordo una destinazione interessantissima per le nostre produzioni di qualità".





Regione Umbria

Servizio Fitosanitario Regionale

Bollettino Fitosanitario VITE n. 7 del 21/06/2018

PERUGIA E TERNI

Fase fenologica: BBCH 77 – Inizio chiusura grappolo, BBCH 79 – Chiusura grappolo

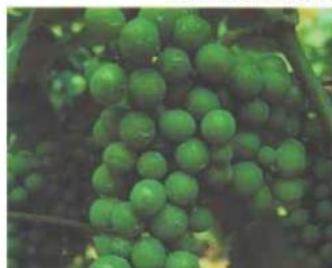
Fonte RETERURALE (<https://www.reterurale.it/documentifeno>)



Chiusura grappolo

Gli acini iniziano a toccarsi

Codice BBCH: 77



PERONOSPORA

Presenza di peronospora nell'area del Trasimeno, Narni, Orvieto, Montefalco, Colli Perugini-Torgiano (Dati progetto Smart-meteo). In previsione di possibili ulteriori piogge e la possibilità di infezioni secondarie si consiglia di assicurare la copertura antiperonosporica con prodotti preferibilmente

endoterapici quali CAA (mandipropamide, dimetomorph, valiphenalate, benthiovalicarb, iprovalicarb), cimoxanil, ecc., associati a prodotti di copertura (prodotti rameici da preferire) oppure le altre s.a. presenti nel disciplinare di difesa integrata (ametoctradina, amisulbrom, cyazofamide ecc) in funzione della persistenza delle s.a. utilizzate nel precedente trattamento fitosanitario.

OIDIO

Si consiglia di abbinare al trattamento antiperonosporico Zolfi bagnabili, Bupirimate, IBE, Metrafenone, Quinoxifen, Cyflufenamide, Spiroxamina ecc., assicurando una copertura continua in funzione della persistenza del prodotto fitosanitario precedentemente utilizzato oppure intervenire con zolfo in polvere.

BOTRITE

Su cultivar precoci a grappolo compatto ed in zone recettive sono possibili interventi in pre-chiusura grappolo con antibiotritici specifici riportati nel relativo disciplinare di produzione integrata

TIGNOLETTA VITE

Fase crescente del volo della 1° generazione carpofoaga. Eventuali interventi al superamento della soglia di intervento pari al 10-15% di grappoli con uova e/o larve. I prodotti fitosanitari impiegabili sono riportati nel disciplinare di difesa integrata valido per l'anno 2017-2018.

Tutti i bollettini fitosanitari relativi alla difesa della vite sono scaricabili dal sito della Regione Umbria al seguente indirizzo: <http://www.regione.umbria.it/agricoltura/bollettini-fitosanitari>

Per coloro che aderiscono alle misure agroambientali della Regione Umbria il Disciplinare di difesa integrata per l'anno 2017-2018 è disponibile al seguente link:

<http://www.regione.umbria.it/documents/18/12682939/Disciplinare+Difesa+Integrata+2018+COLT+URE+FRUTTICOLE.pdf/d715a3d7-0087-4be4-8cc0-ef3cc52c3c2d>



UNA SOLA CARD, VANTAGGI DOPPI!



AGIA
Associazione Giovani
Imprenditori Agricoli



Associazione
Nazionale
Pensionati



ADERISCI O RINNOVA LA TUA TESSERA CIA PER IL 2018

 **Cia Agricoltori Italiani Umbria**

 **@Cia Umbria**

 **umbria@cia.it**

LE CONVENZIONI 2018

RISERVATE AI TESSERATI CIA-UMBRIA



Per saperne di più visita
il sito dpromo.fiat.it/Cia



SCOPRI I VANTAGGI A TE RISERVATI
DELLA CONVENZIONE CIA-VODAFONE

Per saperne di più visita
il sito servizi piu.cia.it



In tutte le filiali Unipol Sai

Condizioni speciali riservate ai soci CIA



Via Tiberina, 175, Pantalla di Todì PG
075/888174 o 075/888498

Sconto di 4cent/lt su listino giornaliero
Olii lubrificanti a prezzo d'acquisto

BARTOLINI
MACCHINE AGRICOLE

Frazione Mocaiana, Cubbio PG
075/9255119

Sconto del 30% per acquisto trattori Landini
ricambi Landini e attrezzature Maschio, Gaspardo
Sconto del 20% su attrezzatura da giardinaggio e ortofrutta
Bertolini, Barbieri, SEP, EFCO



Via dei Tigli, 8, Bastia Umbra PG
391/4200844

Sconto dal 7% al 30% sutermostufe
caldaie e camini biomassa idro e non, e altri prodotti



Onoranze funebri - Via. Pinciarini, 5, Montefalco PG
0742/379430 - 3929416289
giordano.grigioni@libero.it

Prezzi vantaggiosi per tutti i
servizi dell'agenzia



Viale Filippo Turati, 22, Terni TR
0744/275023

Sconto del 40% riservato ai
tesserati CIA



Via dell' Arboreto, 64, Gubbio PG
075/9221378

Sconto del 10% su tutte le prestazioni



Istituto
Andrea
Cesalpino

SR71, 67, Cortona AR
0575/678083

Sconto aggiuntivo del 10% su tutte le prestazioni



Terni, Narni, Amelia
0744/425179

Sconto del 20% ai soci CIA e ai componenti
del nucleo familiare



Via del Parco, 1, Narni Scalo TR
0744/726496

Sconto del 10% ai soci CIA e ai
componenti del nucleo familiare



Via Tuderte, 428/a, Narni Scalo
0744/750829
fisioterapiasalus@libero.it

Sconto del 10% ai soci CIA e componenti
del nucleo familiare



Via delle Rose, 12, 53042 Chianciano Terme SI
0578 /8501
prenotazione@termechianciano.it

Sconto del 15% per i soci CIA
e accompagnatori
Trasporto organizzato € 35.00



Via del Discobolo, 14, Perugia PG
075/5170245

Prezzi riservati ai soci CIA
per diagnostica e check-up prevenzione



RICHIEDI LA TESSERA PRESSO I NOSTRI UFFICI

Per saperne di più
www.ciaumbria.it
umbria@cia.it



VIENI A TROVARCI PRESSO I NOSTRI UFFICI DI:

Perugia - sede regionale

Via Mario Angeloni, 1
075/7971056

Castiglione del Lago

Via C. Pavese, 36
075/953117

Marsciano

Via Ponte Nestore, 3
075/8748870

Terni

Viale Campofregoso, 72
0744/421649

Perugia P.S. Giovanni

Via O. Tramontani, 8
075/5002155

Foligno

Via delle Industrie, 60
0742/354981

Pietralunga

Via Roma, 10
075/9460757

Amelia

Via Nocicchia, 26
0744/981668

Bastardo

Via Vernocchi, 22
0742/99586

Nocera Umbra

Via Garibaldi, 11
0742/624167

Spoletto

Via P. Conti, 23
0743/47784

Narni

Via del Parco, 24
0744/733000

Bastia Umbra

Via del Commercio, 19
075/8002990

Gualdo Tadino

Piazza Mazzini, 3
075/916974

Todi

Fraz. Pian di Porto, 144/2
075/8942442

Fabro

Via Campo Sportivo, 3
0763/832631

Città di Castello

Via Pierucci, 11
075/8557383

Gubbio

V. Beniamino Ubaldi
Centro Polifunzionale I Tigli
075/9273827

Umbertide

Via Roma, 129
075/9417556

Orvieto

P.zza Olona, 3 (Sferracavallo)
0763/342864



STAI SENZA PENSIERI
al tuo 730 ci pensa il Caf Cia

Trova la sede più vicino a te su www.caf-cia.it

CON NOI VIVI IL TUO **730** DA PROTAGONISTA



SCARICA L'APP



CENTRO DI ASSISTENZA FISCALE DELLA CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI

ISCRITTO ALBO CAF/DIP N. 00027 DM 31-03-1993



Sostieni ASeS
con il tuo 5x1000

Codice fiscale 90026450271

Vieni a trovarci presso le nostre sedi

Perugia - sede regionale

Via Mario Angeloni, 1
075/7971056

Perugia P.S. Giovanni

Via O. Tramontani, 8
075/5002155

Bastardo

Via Vernocchi, 14-16
0742/99586

Bastia Umbra

Via del Commercio, 19
075/8002990

Città di Castello

Via Pierucci, 11
075/8557383

Castiglione del Lago

Via C. Pavese, 36
075/953117

Foligno

Via delle Industrie, 60
0742/354981

Nocera Umbra

Via Garibaldi, 11
0742/624167

Gualdo Tadino

Piazza Mazzini, 3
075/916974

Gubbio

V. Beniamino Ubaldi
Centro Polifunzionale I Tigli
075/9273827

Marsciano

Via Ponte Nestore, 3
075/8748870

Pietralunga

Via Roma, 10
075/9460757

Spoletto

Via P. Conti, 23
0743/47784

Todi

Fraz. Pian di Porto, 144/2
075/8942442

Umbertide

Via Roma, 129
075/9417556

Terni

Viale Campofregoso, 72
0744/421649

Amelia

Via Nocicchia, 26
0744/981668

Narni

Via del Parco, 24
0744/733000

Fabro

Via Campo Sportivo, 3
0763/832631

Orvieto

P.zza Olona, 3 (Sferracavallo)
0763/342864